

99

Palermo 15 novembre 1946

Carissimo Leonardo,

eccomi a giustificare il mio involamento. L'indomani del giorno in cui venni a trovarti alla segreteria del congresso, mi presentai al Convitto Nazionale; ma non fui accolto perché solo dall'indomani 16 avrebbe avuto inizio la combinazione concordata con l'A.N.I.B., ed in ogni caso avrei dovuto esibire un biglietto d'alloggio che gli altri presentatisi successivamente possedevano, ma di cui io il 14 non ero stato fornito.

Poiché io non potevo fermarmi a Roma che il solo 16, dissi a chi rappresentava il Convitto che l'indomani avrei confermato meno il mio soggiorno presso il convitto, cosa che poi non feci più, perché il 16 mattina dovetti ripartire per Palermo, prendendo la decisione ad ora tarda e giudicando inopportuno telefonare al prof. Petronio perché a sua volta te ne informasse.

Mi è molto spiaciuto sia di non averti salutato sia di non avere assistito al congresso. Per quanto riguarda la somma da me anticipata per la pensione al Convitto, me ne tocca la restituzione? Per il 15 non fui accolto, e per il 16 non diedi la convenuta conferma. In ogni caso, né il 15 né il 16 mi sono avvalso di alcunché da parte del convitto.

Vorrò sapere qualcosa del congresso. Sono molto, molto dolente di non essere stato presente. Con molti cordiali saluti, ti abbraccio

IF



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
INSEGNANTI ALL'ESTERO

A. N. I. E.

Sede provvisoria: presso Liceo Tasso  
Via. Sicilia - ROMA - Tel. 451.543



Roma, 28 giugno 1946.

**Egregio collega,**

*per iniziativa di un gruppo di ex-insegnanti all'estero si è costituita a Roma un' « Associazione Nazionale degli Insegnanti all'Estero » (A.N.I.E.) con lo scopo di contribuire attraverso una sua varia attività al risorgere delle nostre istituzioni scolastiche e culturali oltre confine.*

*Gli scopi precisi che l'Associazione si propone ed i mezzi con cui intende conseguirli sono esposti nello statuto provvisorio di cui Le accludiamo una copia.*

*Le saremmo vivamente grati se Ella volesse collaborare con noi, sia inviandoci la sua adesione, accompagnata dalla quota annua (L. 200), sia facendo opera di diffusione e di propaganda tra i Suoi conoscenti, sia ancora spedendoci l'indirizzo di persone alle quali crede che potremmo utilmente rivolgerci.*

*Gradisca intanto i nostri migliori saluti.*

**Comitato promotore:** GIUSEPPE ACUTI, GIAN BATTISTA ANGIOLETTI, MARIANO BAFFI, ADELAIDE BARBARO LANZA, ARNALDO BASCONE, DINO BERTONI-JOVINE, LUCIO BIANCONI, ALDO BIZZARRI, LIDIA BORZUOLA, NICOLA CANDELORI, GIUSEPPE CHERCHI, GIOVANNI CIANFROCCA, UMBERTO CINQUEGRANA, ERSILIA COSCIA, CLETO CROSTA, DOMENICO FALZETTI, LETIZIA FALZONE, CESARE FASSARI, ON. MARIA FEDERICI, ANGELO FILIPPUZZI, ALDO FRANCESCHINI, GIORGIO GABRIELLI, ROBERTO GIANNARELLI, EDGARDO GIORGI-ALBERTI, PAOLO M. GUALA, FRANCESCO JOVINE, POMPEO LANDOLFA, ETTORE LO GATTO, FRANCO LOMBARDI, COSTANTINO MAGLIULO, VITO MAGNANELLI, CARLO MOROZZO DELLA ROCCA, ANGELA M. MORTARA, GIOVANNI NECCO, ELIA NIEDDU, GIOVANNI ALFONSO PELLEGRINETTI, GIUSEPPE PETRONIO, PAOLO PIRAS, ON. GIOVANNI PONTI, TILDE RAINÒ, SANTA SAITTA, LEONARDO SALEMI, BARBARA SEGUÌ, ALBINO SITZIA, PAOLO SÓLDATI, ARTEMIO STEFANI, GIACOMO STOLFA, GAETANO TROMBATORE.

*La Segreteria è aperta il martedì ed il giovedì dalle ore 17 alle 19.*

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI ALL'ESTERO

(A. N. I. E.)

## TITOLO I. - *Costituzione e finalità.*

ART. 1 - È costituita in Roma l' "Associazione Nazionale Insegnanti all' Estero".

ART. 2 - L'Associazione è apolitica e persegue le finalità seguenti:

a) tutelare gli interessi morali, giuridici ed economici dei soci;

b) curare il perfezionamento professionale dei soci medesimi, (anche mediante l'assegnazione di premi e di sussidi), nonché la preparazione specifica di quanti intendano dedicare la loro attività alle istituzioni scolastiche e culturali all'estero;

c) studiare i problemi relativi alla maggiore diffusione della scuola e della cultura italiana all'estero;

d) sviluppare nel paese la coscienza della necessità di una vasta diffusione dell'attività culturale italiana all'estero;

e) comunicare alle autorità preposte alla divulgazione della scuola e della cultura italiana all'estero i risultati degli studi compiuti dall'associazione e dai suoi componenti;

f) stabilire contatti con associazioni analoghe nazionali e straniere in Italia e all'estero, per scambi culturali e accordi di direttive;

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
INSEGNANTI ALL'ESTERO

(A. N. I. E.)

*Sede provvisoria:* presso Liceo Tasso

Via Sicilia - Telefono 481.543

R O M A

Roma, 23 Ottobre 1946

OGGETTO: Congresso Nazionale.

Il giorno 16 novembre p. v. alle ore 10 avrà inizio a Roma nell'Aula Magna del Liceo Tasso il primo Congresso Nazionale della nostra Associazione. I lavori continueranno il 17 ed eventualmente il 18.

L'ordine del giorno dei lavori sarà il seguente:

- 1) Relazioni e discussione di esse;
- 2) Organizzazione dell'Associazione.
- 3) Statuto e regolamento.
- 4) Adesione alla Federazione Nazionale della Scuola.
- 5) Elezioni delle cariche sociali.

Le relazioni saranno (salvo modifiche ulteriori) le seguenti:

- a) Necessità della diffusione all'estero: della cultura italiana e i suoi problemi (Prof. Giuseppe Petronio).
- b) L'attività degli'insegnanti all'estero, problemi e interessi morali (Prof. Aldo Bizzarri).
- c) Stato Giuridico ed economico degli'insegnanti all'estero (Prof. Leonardo Salemi).
- d) Perfezionamento professionale e preparazione specifica dell'insegnante all'estero (Prof. Giorgio Gabrielli).
- e) Attività e programma dell'associazione (Ins. Domenico Falzetti).

Allo scopo di agevolare la venuta a Roma dei colleghi di altre parti d'Italia, il Consiglio Direttivo ha organizzato.

- a) presso il Convitto Nazionale un servizio di alloggio e mensa (prima colazione, due pasti giornalieri, alloggio in camerata) per 20 persone di sesso maschile. Retta giornaliera, tutto compreso, L. 400. (Piazza Monte Grappa).

12-3-96

Caro Sottano,

Trisugurio - San's Suba  
N' accomplishments: ho l'etti i' l'uo  
"Mancantivi" tuttun fiato, pic  
k' uotizie e interocati.  
Ralep'paranti. Non m'uo  
anche per "Nevanta" per l'etti  
in vate leghittima.

Facca re g'nera vevire  
anz'itendo!

Oh se i' N' Bepi? E. l'orianta  
a Roma? k' i' spiacabile de  
no: i' fo anore v'atti a: Alie

deve:

T'evizze: infrant.

Con d'it' m' v'ant' deve

CARTOLINA P



L. Galea  
Via Pitagora, 94/100 (material)  
Taranto

Prof.  
Dr. H. Gaetano Falzone  
Via Repisordi, 16  
Palermo

29-1-1966

Carissimo Gaetano,

ho scritto a Roma a Giovanni Alfredo Pellegrinetti (Sottosegretario agli Esteri - via Boncompagni, 30) e a Giuseppe Petronio (via Villa di S. Filippo 34 - Roma) invitandoli a celebrare a "Nuova Europa". Tutavia mi hanno risposto promettendo un articolo per il prossimo mese di febbraio. Intanto ti prego di curare tu personalmente l'invio della rivista ai periti, all'indirizzo indicato. Troppo breve il lasso di tempo per avergli articoli per il prossimo numero che De Maria vuole pubblicare in gennaio. Io stesso non ho avuto la possibilità di redigere quello che mi proponevo; lo invio al prossimo numero, per il quale però senz'altro contate di averne già i tre in parola. L'altra parte è bene che tutti e tre si possa avere insieme della Rivista per una migliore informazione degli argomenti: un ti pare? Resto tuo, quindi, in attesa.

Intanto, rammentami e fammi partecipe di dello stato di preparazione della rivista.

II febbraio 1946

st. LEONARDO SALEMI  
Bergo Imperiale

Caranto

Carissimo Leonardo,

riscontro solo oggi la cartolina del 29 gennaio, il cui contenuto ho però tempestivamente comunicato De Maria che vivamente ti ringraziano.

NEUROPA è già composto, forse oggi stesso impagineremo. Copie saranno mandate a te, Pellegrinetti, Petronio e quanti altri nominativi riterrai di segnalare. E' anzi progetto di Bepi di recarsi a Roma subito dopo il lancio del numero e visitare i suddetti tuoi amici.

E' prevalso il mio concetto di mutare il formato della pubblicazione: esso sarà pressapoco quello attuale di "Nuova Europa".

Siamo in attesa di articoli tuoi e dei tuoi amici.

Desidero ora portare a tua conoscenza un mio desiderio; pur rendendomi conto dell'assurdità di una sua realizzazione oggi. Per un incarico o missione qualsivoglia andrei volentieri all'estero per un periodo anche di più mesi. Non potrei invece accettare una cattedra per un anno intero, almeno per ora. Presente tale desiderio per l'epoca in cui sarai a Roma. E per il momento accettare i miei saluti cordialissimi

27 febbraio 1946

Chiar.mo Prof. Dott. LEONARDO SALEMI  
Albergo Imperiale  
T a r a n t o

Caro Leonardo,

riscontro la tua del giorno 15 per comuni= carti che a parte oggi stesso ti spedirò "Neuropa" e una copia del mio "Mercantini a Palermo" uscito in questi giorni.

E' mia impressione che il giornale non potrà avere vita durevole. Non é stato possibile dargli una base finanziaria; e pertanto l'iniziativa posa esclusivamente sulle spalle di Bepi, al quale io non mi sento proprio di consigliare di perseverare. Lo stesso Bepi é, poi, indaffarattissimo, e al giornale non riesce a dedicare che momenti fugaci.

Voglio comunque augurarmi che dinanzi alla realtà della situazione, lui, che per essere uomo d'affari deve essere senza dubbio realistico, trovi la soluzione necessaria.

Per quanto riguarda me ti ringrazio per quanto mi dici. Mi piacerebbe molto andare all'estero per una missione breve.

Non sono stato ancora in grado di consegnare a Bepi la tua lettera. Lo immagini? Da quando essa é arrivata, non abbiamo più potuto incontrarci, nonostante gli appuntamenti presi, e naturalmente non per colpa mia. Cordialissimi saluti

Lentini 3  
 Buscis 3  
 La Barbera 3

Non sono sull'avviso che la colpa sia 3 ragazzi, ma si conoscono  
 Muciccia, Polizzi, Greca, Grigoglio <sup>presso la stupa</sup> <sup>Stregua</sup> <sup>presso</sup>

15) Michele Farino Rosella Emanuele Caldarella

Altirano Inzerillo Di Giovanni e Preside

1) Attribuito: Pappa

Sono invece sull'avviso si di:

Lentini, Buscis, La Barbera, Roma, Josice, del Bono  
 Biondo, Danner, Dara, Palma, Scinta, Campo, Cal-  
 Surano, di Selvozia, Potorno, Caraculo, Novara, Lima,  
 Bellin, Timito, Panalacqua, Falcone.

~~Muciccia~~

Lentini	e	Di Falco	e	Grano	e
Buscis	e	Potorno	f	Graci	e
La Barbera	e	Caraculo	e	Machere	f
Roma	f	Novara	e	Fanno	e
Josice	e	Lima	f	Rocella	f
del Bono	f	Bellin	e	Emanuele	d
Biondo	e	Timito	e	Caldarella	d
Danner	e	Panalacqua	e	Catalizano	f
Dara	e	Falcone	e	Inzerillo	d
Palma	e	Muciccia	f	Di Giovanni	d
Scinta	e	Polizzi	f	Preside	d
Campo	e	Greca	e		
Altirano	e	Grigoglio	e		

d 12  
 e 22  
 f 3

Taranto 15. 2. 1946

no Gaetano, ricevo la tua dell'11 corr. e contemporaneamente ricevo a Bepi per quanto passo a esporti, in relazione alla sua corsa a Roma per il lancio di "Neurofa".

Sono, anzitutto, in attesa - si giuro in primo - del provvedimento relativo al mio comando al Min. Esteri - sottoseg. Italiani all'estero.

Il mio amico prof. Pellegrinetti, di quella direzione "Scuole e letterati" se ne sta occupando, tanto più che colà dovrai procedere alla costituzione dell'"Associazione professori italiani all'estero", di cui ho già preparato lo statuto.

Ho premesso, e in vista del viaggio di Bepi, ti preciso qual è il mio programma.

- 1) Costituita l'associazione, l'Neurofa potrebbe divenire l'organo, con un vicendevole vantaggio: a) per l'Neurofa in quanto avrebbe assicurata una larga diffusione fra i colleghi e gli intellettuali che si interessano al "problema della cultura italiana all'estero", non soltanto, ma anche all'estero dove avrei modo di approfittarla ai nostri « Istituti di Cultura » e fra i lettori (con abbonamenti e vendite, nonché collaborazioni per vari problemi culturali dei rispettivi paesi) - b) per l'As. che avrebbe con una piattaforma <sup>di lavoro</sup> 2) assumere l'impegno di costituire e dirigere una "Redazione romana" di l'Neurofa la quale: a) ne curerebbe la diffusione in Roma e nell'Italia centro-meridionale b) trasmetterebbe alle direzioni di Palermo il materiale di collaborazione raccolto nel Regno e fuori; c) curerebbe la parte amministrativa (abbonamenti, pubblicità etc.) d) mantrebbe i <sup>con l'Associazione</sup> collegamenti con l'estero a tutti i pezzi
- Se Bepi concorda in questo programma di massima, prenda per intanto contatto a Roma con il mio amico prof. Petrucci che è a parte del mio disegno e insieme a lui, eventualmente con Pellegrinetti, le spieghi gli accordi che ritengo più opportuni.

Y

Tunis,

Ripeto: le comuniste molto a cuore; ho più perso  
gli opportuni accordi politici vari - e, se  
una parte in ritardo il provvedimento,  
avrei già in Roma iniziata l'attività -  
Parlavo giovedì con Pepi, al quale <sup>ti avevo</sup> <sup>l'avevo</sup> <sup>parlato</sup>, e ho par-  
mi sapere qualcosa in merito alle decisioni de-  
cise. Vorrei prendere. Tanto più che ci teni ad  
essere io a rappresentare l'avevuta a Roma  
allorché mi ci sarà trasferito. Per intanto egli  
potrà servirsi dell'opera dell'amico Petrusio.  
Questi è certamente il più valioso critico letterario  
rario giovane, e politicamente autentico negli  
ambienti del Partito d'Azione (Pantrelli -  
De Ruffero - Piccone Skellin ecc.).  
Per altro, resta in attesa ancora un numero  
della Rivista.

Mi rallegro per la tua decisione. Certo il desiderio  
di andare in missione per pochi mesi è difficile  
e a reali fatti; più facile per un uomo solitario,  
almeno. Ma di questo almeno modo a tempo  
di parlare più a lungo a suo tempo.

Sei mio, dunque, al più presto e con molto  
affettuosi saluti. Tu Leonardo

Camp	e	Greca	e	
Aldrovani	e	Grifoglio	e	d 12
				e 22
				1 2

paternamente  
tu handa plin.

Chisiciu 18. 9. 18  

---

XVI



UNION POSTALE UNIVERSELLE

ROUMANIE

CARTE  
POSTALE



Cross sur le Caraiman

Indirizzo

Spedizione

ISTITUTO DI CULTURA ITALIANA

SEZIONE DI CRIGNANZI

Strada Alessandro

Cel. B. n. 104

Paetano Falzone  
Casa del Fascio  
Palermo  
VIA MARIO  
RIPARANDI N. 16  
(Italia)

